



L'ANGOLO DELLA SOLIDARIETÀ

di Alessandro Parisi

LE REGOLE SONO UN PO' PARTICOLARI, MA I CANESTRI VALGONO SEMPRE DUE O TRE PUNTI

Resoconto e altro su un Torneo di basket in carrozzina

Il risultato conta poco. Comunque ha vinto, alla fine, la squadra tedesca del Ravensburg.

Stiamo parlando della 1ª edizione del "Trofeo Città di Riva", torneo internazionale di basket in carrozzina, disputatosi il 21, 22, 23 aprile scorsi presso il Centro di Formazione Alberghiera Enaip di Varone, grazie anche al supporto organizzativo della Cooperativa "Mimosa" e al contributo della nostra Cassa. La manifestazione ha visto la partecipazione di sei formazioni per un totale di una settantina di atleti: tre italiane (Trento, Vicenza, Bari), due tedesche (Ravensburg, Donauworth), una austriaca (Linz). Per la cronaca un quarto posto per la squadra locale, l'Albatros di Trento.



Alvaro Ferrari

Alvaro Ferrari della Cooperativa "Mimosa", che appunto ha collaborato nell'organizzare il Torneo, ci aiuta a comprendere meglio la portata dell'evento: "Abbiamo creato a Riva del Garda un'occasione per far meglio conoscere il settore sportivo, ma non solo, della disabilità, fatto questo molto importante se si vuole contribuire ulteriormente ad un migliore ed efficace inserimento del disabile nella società odierna".

Ma sul "Trofeo Città di Riva" la Cooperativa "Mimosa" nutre dei propositi quanto mai importanti, anche se impegnativi. "L'anno prossimo - continua Ferrari - vogliamo creare una manifestazione

fieristico-congressuale come momento di incontro dei diversi sport inerenti i disabili, all'interno della quale organizzare anche delle gare vere e proprie.

Quindi un qualcosa che coniughi aspetti umani e sportivi con aspetti economico-turistici. Per allestire tale evento, Mimosa si è dotata di uno specifico strumento, "Mimosa Project srl", funzionale alla movimentazione di flussi turistici a tutti i livelli.

Il compito di questa società, controllata al 100% da Mimosa, risiede nell'organizzazione di eventi congressuali, fieristici, sportivi, artistico-culturali, ecc., avvalendosi per la promozione e la vendita del prodotto turistico di una propria agenzia di incoming operante sul mercato italiano ed estero.

Da noi arrivano anche delle persone "diversamente abili" e quindi dobbiamo essere in grado di offrire loro la possibilità di cogliere ogni opportunità, prima di tutto sul piano umano, poi su quello dell'organizzazione turistica. Proprio per questo, aprire il settore fieristico e congressuale al complesso universo dei disabili ci



aiuterà ad organizzarci meglio sul piano dell'accoglienza. Fare tutto ciò rientra, fra l'altro, nella nostra filosofia che recita: Scelte di mercato - cultura delle persone".

La squadra dell'Albatros





Per conoscere "Albatros"

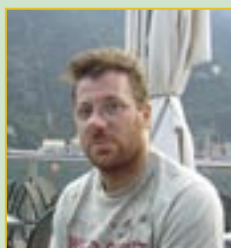
Nato nel 1979 a Trento secondo i principi del più genuino e puro volontariato, il Gruppo Sportivo "Albatros" si propone come scopo primario la promozione, la diffusione, la sperimentazione delle attività sportive a favore dei disabili fisici ai fini agonistici, riconoscendo il grande valore dello sport come strumento di riabilitazione fisica e psicologica.

Sette sono gli sport che vedono coinvolti i soci del sodalizio sportivo: pallacanestro in carrozzina (partecipazione al Campionato di serie A2), nuoto (partecipazione ai Campionati italiani assoluti), sci nordico (convocazione in Nazionale di due atleti), sci alpino (partecipazione ai Campionati italiani assoluti), hockey su ghiaccio (convocazione in Nazionale di un atleta), canoa (partecipazione ai Campionati italiani assoluti), handbike o ciclone (partecipazione alla Maratona di Roma).

Per coloro che volessero conoscere più in dettaglio l'attività di "Albatros" è a disposizione il sito Internet: www.albatrostrento.it

Incontriamo il presidente e il vicepresidente di "Albatros"

Hanno conosciuto sulla propria pelle, quasi fin dalla nascita, i nefasti effetti della poliomielite, che hanno però saputo col tempo accettare e con cui convivere. In questo lo sport ha certamente contribuito in modo benefico.



Paolo Marziani

Pronti per la gara



L'ANGOLO DELLA SOLIDARIETÀ

Non a caso sono soci del G. S. "Albatros", del quale parliamo qui a sinistra.

Sono nostri ospiti Paolo Marziani e Gianni Morelli, presidente il primo e vicepresidente il secondo.

Del primo, 42 anni, single, ragioniere all'Unicredit, nuoto, basket e chitarra nel tempo libero, ci colpisce la pacatezza, la posatezza. Le sue uscite dal Trentino sono dovute quasi esclusivamente alle trasferte sportive.

Di Gianni Morelli, invece, classe 1955, coniugato, impiegato all'Opera universitaria trentina, nuoto, barca a vela, batteria, chitarra e viaggi nel tempo libero, un passato in politica, balza evidente la sua spontaneità, la sua estrema cordialità che ti mette subito a tuo agio anche quando parli della sua disabilità.

Entrambi giudicano molto positivamente l'esperienza maturata grazie al "Trofeo Città di Riva"; in particolare ricordano volentieri il loro incontro con gli studenti delle medie "Damiano Chiesa": "Abbiamo parlato della nostra vita, della nostra condizione, del nostro sport; abbiamo fatto provare loro la carrozzina: avrebbero continuato a giocare anche dopo la fine della lezione. Pensiamo sia stato molto educativo".

Sui problemi dei disabili Gianni Morelli fa presente che permangono ancora difficoltà riguardo al modo di affrontare l'abbattimento



Gianni Morelli

delle barriere architettoniche. "La vecchia mentalità - commenta a tale proposito - è difficile da cambiare, si fa il minimo indispensabile, e questo a volte con grandi fatiche".

"Nel resto dell'Europa - interviene Marziani - è molto diverso, c'è più sensibilità per i bisogni del disabile. Anche nello sport la partecipazione è molto maggiore".

I doverosi ringraziamenti

Alvaro Ferrari, insieme a Paolo Marziani e Gianni Morelli, ritiene corretto e giusto rivolgere un ringraziamento a coloro che hanno contribuito al positivo esito del Torneo di basket in carrozzina, in particolare all'Assessorato al Turismo del Comune di Riva del Garda, al Centro di Formazione Alberghiera di Varone, alla Cassa Rurale Alto Garda, alla Cooperativa "Risto3", al Gruppo "Bacionela", ad Ingarda s.p.a., all'Hotel "Astoria" per la cortesia e disponibilità dimostrate.